



COPIA

COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

data 28/06/2010

n° 35

L'anno **duemiladieci**, il giorno **ventotto** del mese di **giugno**, alle ore **21:00** nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo comunale, previo espletamento di tutte le formalità prescritte dalle norme vigenti, si è riunito il Consiglio comunale.

All'appello nominale risultano:

N°	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	Note
1	BALSI Alberto		X	Assente giustificato
2	BOTTINO Angelo		X	Entra alle 21.10
3	CATASSI Alessandro	X		
4	CATTONI Vera	X		
5	CHIARELLI Pietro	X		
6	COSTA Giovanni		X	Entra alle 21:10
7	DE MARCHI Roberto	X		
8	FOIS Giuseppe	X		
9	FRAVEGA Ferdinanda	X		
10	FUSTINONI Alberto	X		
11	GABRIELI Giuliano	X		
12	GERMI Paolo	X		
13	LAGOMARSINO Silvio	X		
14	MARSANO Claudio		X	
15	ORSI Giuseppe	X		
16	PAGANELLI Umberto		X	Assente giustificato
17	PASTINE Iolanda	X		
18	SACCO Mario	X		
19	SARTORI Augusto		X	Assente giustificato
20	TUSEO Maurizio	X		
21	VERDERIO Suavecito		X	
	TOTALE	14	7	

PARTECIPANO ALTRESI' GLI ASSESSORI ESTERNI:

1	BARNARDIN Andrea	X		
2	CHIOGGIA Stefano	X		
3	CORRADO Giovanni Michele	X		
4	FRACCHIA Mario	X		
5	RAGGI Giovanni Battista	X		

Assume la presidenza il **Prof. Roberto DE MARCHI** nella sua qualità di Sindaco, il quale accerta la validità dell'adunanza essendo risultato legale il numero degli intervenuti (**14 su 21**).

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Marco MORDACCI**

Svolgono le funzioni di scrutatori i Consiglieri designati: Orsi, Lagormarsino e Chiarelli,

9° Oggetto

Mozione a firma Cons. Cattoni, Capogruppo "Gente per Santa", ad oggetto: "Parcheggi in località Paraggi"

Si fa rilevare che dopo l'appello, alle ore 21:10, sono entrati in aula i Consiglieri: Bottino e Costa: presenti 16
^^^^

Il Sindaco dà la parola al Cons. Cattoni i per l'illustrazione della propria mozione (allegata in copia)

Intervengono nella discussione i Cons. Bottino, Costa. Pastine e Chiarelli ...(interventi, come da resoconto integrale allegato, omessi)



Gruppo consigliare
"Gente Per Santa"

Comune di
SANTA MARGHERITA LIGURE



Codice Amministrazione: .
Prot. Generale n: 0021360 A
Data: 19/06/2010 Ora: 11:46
Classificazione: 2 - 3 - 0

All'illustrissimo Sindaco del
Comune di Santa Margherita Ligure

9. **Mozione oggetto: parcheggi in località Paraggi**

La realizzazione di 19 parcheggi pertinenziali in località Paraggi ha ottenuto sui media, non solo locali, un risalto particolarmente ampio. Il Comune di Santa Margherita è risultato estraneo all'iter autorizzativo, un fatto che se da un lato consente a tutte le forze politiche di osservare il problema con piena lucidità, dall'altro non può non suscitare una legittima perplessità verso le norme che ne hanno determinato l'estromissione. La stessa sospensione cautelativa dei lavori impone una discussione che aiuti i cittadini a comprendere i meccanismi che hanno condotto alla denuncia di inizio attività e il reale impatto ambientale e paesaggistico dell'opera. In virtù di quanto sopra si presenta apposita mozione.

Il Capogruppo consigliare
Vera Cattoni

9° - Mozione a firma Consigliere Cattoni, Capogruppo Gente per Santa, ad oggetto "Parcheggi in località Paraggi"

Cons. CATTONI - Mozione oggetto "Parcheggi in località Paraggi".

La realizzazione di 19 parcheggi pertinenziali in località Paraggi ha ottenuto sui media non solo locali un risalto particolarmente ampio, il Comune di Santa Margherita Ligure è risultato estraneo all'iter autorizzativo, un fatto che se da un lato consente a tutte le forze politiche di osservare il problema con piena lucidità, dall'altro non può non suscitare una legittima perplessità verso le norme che ne hanno determinato l'estromissione. La stessa sospensione cautelativa dei lavori impone una discussione che impone ai cittadini di comprendere i meccanismi che hanno condotto alla denuncia di inizio attività e il reale impatto ambientale e paesaggistico dell'opera. In virtù di quanto sopra si presenta apposita mozione.

SINDACO - La ringrazio, Collega Cattoni, Io credo che questa vicenda possa essere affrontata in termini di concreta analisi della realtà, senza avere pregiudiziali di natura ideologica, io pertanto ribadirei i fatti: i fatti sono che esiste un Piano Regolatore del parco e i fatti sono che il Piano Regolatore del parco individua molto precisamente alcune zone dove sono previsti parcheggi in struttura. Sono previsti dove effettivamente è sorto il problema che stiamo affrontando, sono previsti nell'area del parcheggio di Paraggi proprio, sono previsti addirittura sulla piazza dove si giunge a Portofino, dove c'è la fermata delle corriere, in ragione di questo piano una società ha ritenuto di dover presentare un progetto, questo progetto è stato analizzato dalla Regione Liguria, Dipartimento Pianificazione Territoriale e con decreto 2316 dell'11.08.2008 ha ricevuto il nullaosta, il 26 agosto 2008 questo progetto ha ricevuto il nullaosta dalla Sovrintendenza per i Beni Architettonici del Paesaggio della Regione Liguria ai sensi del D.Lgs 42 del 2004. Il 5 maggio del 2008 aveva ricevuto il nullaosta di conformità rilasciato dall'ente Monte Parco di Portofino, il 19 novembre 2008 ha ricevuto l'autorizzazione della Provincia di Genova Area 12 Viabilità, rilasciata con atto n° 6344, il 24 aprile del 2008 ha ricevuto l'autorizzazione dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco con nota protocollata al n° 1237, infine il 5 settembre 2008 ha ricevuto l'autorizzazione del Comando Polizia Locale del Comune di Santa Margherita relativamente alla questione dell'entrata e dell'uscita, infine il nullaosta della Capitaneria di Porto di Genova il 13 maggio 2010.

L'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con una prescrizione molto precisa: il mantenimento del muro, o meglio l'autorizzazione parla di mantenimento del paramento del muro.

La vicenda che si è svolta è una vicenda che secondo me che ho partecipato a tutte le fasi è stata molto condizionata dagli aspetti mediatici e da alcune posizioni che io penso si possano definire preconcepite e sicuramente a torto perchè credo che ognuno di noi possa non essere d'accordo o abbia la possibilità di esprimere il proprio disaccordo sul fatto che in un piano regolatore di un parco come quello di Portofino vi possano essere destinazioni come quelle scelte e tuttavia, poichè siamo nella pratica del diritto, per la verità la proposta di piano regolatore del parco del Monte di Portofino risulta essere pubblicata regolarmente con i canonici 60 giorni per apporvi tutte le osservazioni possibili e immaginabili, talchè osservazioni sono state in effetti presentate, ma non mi risulta siano state presentate da coloro che poi successivamente all'approvazione del piano e in occasione della sua applicazione hanno espresso tutta la loro contrarietà.

Direi che se vogliamo, visto che siamo in tempi di mondiali di calcio, è come se l'Inghilterra chiedesse oggi di rigiocare la partita, io credo che con tutta la buona volontà, ognuno di noi ha visto che la palla di Lampard è entrata sicuramente dentro alla linea di porta, ma il risultato è 4-1 e non credo che abbia la possibilità l'Inghilterra di rigiocare la partita. Quindi ove si riscontrassero elementi di inopportunità presenti nel Piano Regolatore bisognerebbe chiederne la ridiscussione ma con altrettanta amarezza, ma anche con altrettanta responsabilità bisogna accettarne le conseguenze sino a quando non sarà modificato.

Quindi, ciò che mi preme chiarire al Consiglio, ma credo che su questo possiamo veramente essere tutti d'accordo, è che un conto è chiedere il rispetto delle prescrizioni laddove non sono state

rispettate, un conto - e questo sarebbe ovviamente inaccettabile - cogliere l'occasione per il mancato rispetto delle prescrizioni per affermare una cosa inaffermabile cioè che quell'intervento non può essere fatto a prescindere dal mancato rispetto delle prescrizioni.

Ed è a ben vedere il grande equivoco che si trovano ad affrontare da un lato l'assessorato all'urbanistica della Regione Liguria e dall'altro le organizzazioni ambientaliste. Non a caso l'Assessorato parla delle prescrizioni sul muro, mentre le organizzazioni ambientaliste non parlano di prescrizioni sul muro ma parlano di box, ora è assolutamente evidente che se le prescrizioni per il mantenimento del muro fossero state rispettate nulla avrebbe potuto fermare i lavori di realizzazione dei box, questo adesso è molto chiaro indipendentemente dal favore che essi possono riscattare in ciascuno di noi.

Questa è mi pare un po' la questione attorno alla quale ci si muove, io tengo ad evidenziare un elemento che mi sembra sia stato poco comunicato in tutte queste giornate di bagarre mediatica e cioè il danno che deriva alla nostra comunità, oltre alla beffa, perchè è davvero insolito e strano che il Comune di Santa Margherita non possa intervenire in una condizione che vede comunque l'utilizzo del proprio territorio, ma a questa beffa si aggiungerebbe un danno ben grave se adesso la situazione dovesse rimanere inalterata nelle condizioni date, perchè io ribadisco che ognuno di noi ha compiuto dei lavori di riadattamento del proprio appartamento, sarà capitato a qualcuno di noi di fare una sorta di ristrutturazione del proprio appartamento o della propria impresa alberghiera o commerciale, quando ci sono i cantieri in piedi c'è da mettersi le mani nella testa, muri che sono venuti giù ecc. ecc. però alla fine dei lavori di ristrutturazione il nostro appartamento, la nostra impresa commerciale, la nostra azienda alberghiera è meglio o è peggio di quando sono cominciati i lavori, io penso che ognuno di noi quando opera una ristrutturazione cerca di migliorare le proprie condizioni e questo lo dico perchè non facciamo nostra strada gridando allo scandalo per quello che c'è adesso, bisogna gridare allo scandalo se quello che c'è adesso rimane così com'è adesso per mesi e per anni, quello sarebbe un vero danno per la nostra città, per la nostra comunità, per la nostra immagine e l'altra cosa di cui io francamente mi sono preoccupato ed ho chiesto e oggi i funzionari hanno emanato un'ordinanza precisa al riguardo, io mi sono preoccupato di una cosa di cui non parlava nessuno, ma insomma, la sicurezza di chi ci lavora e la sicurezza di chi transita perchè non basta bloccare, bisogna almeno consolidare la situazione.

Queste sono un po' le cose, anzi come si sono oggettivamente svolte le cose, io penso proprio questo, cioè che questo sia proprio un esempio di come le cose vadano affrontate senza cercare di impostare le questioni su chi è più bravo a difendere o chi è più bravo a speculare, nelle vicende della società c'è sempre chi ha interesse a sviluppare un progetto e chi può giustamente vedere quel progetto con una serie di preoccupazioni. Sono tutte posizioni legittime, ma devono essere fondate sulla realtà dei fatti e sulla verità, io sono rimasto molto dispiaciuto quando ho sentito ad esempio citare la distruzione della puddinga perchè è un falso, è un falso, non ci fa fare passi avanti dire una falsità, quella è tutta terra di riporto a seguito dei lavori di realizzazione della strada per Portofino, La puddinga ce lo dice il fatto che molte volte quella strada è franata, fosse stata puddinga non sarebbe certamente franata, io ho ricevuto dagli uffici la documentazione fotografica della frana del '95, della frana del 2008 e della frana avvenuta pochi giorni prima che arrivasse in Comune la dichiarazione di iniziativa perchè anche questo va detto: che una volta che l'azienda ha ottenuto tutte le prescrizioni previste, non ha bisogno di una licenza, di un permesso di costruire, ma è sufficiente una dichiarazione di inizio attività, cosa che ha regolarmente fatto e cosa di cui abbiamo appreso regolarmente atto.

Poichè non voglio nascondere nulla debbo anche dire che ci aiuterebbe molto svolgere l'attività di controllo con una maggiore capacità di intervento sulle pratiche perchè voi capite che una pratica di questo genere della quale ho citato tutti i passaggi e come avete visto non esiste una competenza del Comune, però una volta chela dichiarazione di inizio attività è conferita spetta al Comune la potestà del controllo, ora in questo caso, dal momento in cui è avvenuta la dichiarazione di inizio attività sino al momento in cui è avvenuto l'abbattimento del muro, è passato veramente poco tempo tale da giustificare anche una mancanza di controllo, che non necessariamente deve essere quotidiano, però

è certo che se il Comune fosse investito maggiormente dalla procedura la sentirebbe più propria e forse potrebbe esercitare il controllo con maggiore accuratezza.

Io credo che questo sia l'unico appunto che si possa fare alla nostra competenza, mi auguro che tuttavia questa vicenda giunga rapidamente e bene a soluzione, io non mi pronuncio sulla soluzione che la vicenda deve avere, mi pronuncio con forza sulla necessità che si giunga ad una soluzione e che quell'obbrobrio che noi dobbiamo constatare venga rapidamente riparato sia nel caso si vada al completamento dell'opera, sia nel caso che l'opera venga bloccata, questo non dipende da noi, ma dipende da noi la richiesta pressante che l'aspetto ambientale e paesaggistico venga rimarginato. Ci sono Colleghi Consiglieri che intendono intervenire? Prego Consigliere Bottino.

Cons. BOTTINO - Io vorrei fare solo il cappello sulle varie mozioni presentate dalla maggioranza. E' una cosa che un po' mi stupisce perchè non mi ricordo negli anni che io ho fatto il Sindaco di una mozione della mia maggioranza, si discuteva in maggioranza dei problemi, poi il Sindaco faceva le comunicazioni perchè? Perchè indubbiamente fare delle comunicazioni importanti alla città e ai cittadini spetta al Sindaco che è responsabile del territorio, questa è una cosa un po' particolare.

Devo dire però che mi ha colpito molto questo intervento delicato in una zona delicata e allora quello che volevo dire è questo: condivido quello che è stato detto, ognuno poi fa le proprie considerazioni diverse però io ritengo e quindi sollecito di nuovo il Sindaco a controllare il territorio, ma non per dire, io ricordo negli anni che facevo il Sindacoè normale che in un territorio delicato ci deve essere qualcuno che controlli il territorio, se non c'è nessuno che controlla il territorio è normale che possano succedere delle cose un po' particolari, ma lo dico non tanto come rimprovero, ma come suggerimento, io avevo distaccato allora due vigili che magari aveano la caratteristica di rompere le scatole, ma almeno d'accordo con l'ufficio Edilizia. E' un intervento delicato, troppo delicato, tante persone sicuramente hanno avuto anche l'opportunità di far passare delle pratiche in modo più veloce perchè sicuramente se Angelo Bottino avesse presentato un progetto di fare dei parcheggi lì sicuramente non lo avrebbe fatto in maniera così veloce, devo dire ad esempio che io ho visto il progetto finale, è normale come giustamente diceva il Sindaco che quando uno fa una ristrutturazione, se è all'inizio o a metà, è un disastro, alla fine l'intervento poteva anche essere un intervento di risanamento della parte finale del muro, quello che ad esempio io avevo chiesto parlando col tecnico era quello di dire ma la comunità che cosa ci guadagna?

perchè poi sono interventi che noi dobbiamo sempre metterci in testa che noi amministriamo una comunità. Questi privati che fanno un intervento e fanno un intervento sul nostro territorio, giustamente perchè gli spetta, possono anche prevedere una piccola parte di concessione perchè io dicevo all'ingegnere che si occupava di questo "Ma vi hanno chiesto di tirare il muro un metro indietro per farci mettere i motorini?" visto che lì sotto c'è una spiaggia, sono dei suggerimenti che si possono dare, però qui dovrebbe essere un po' il controllo del territorio che vi fa valutare questo aspetto, io non so come sia nata la procedura, ritengo comunque che il Comune debba sapere qualcosa perchè non è pensabile che il Comune autorizzi alla fine.

La commissione edilizia credo che abbia visto questo progetto, almeno non penso che la commissione edilizia non veda un progetto del suo territorio, almeno non lo so, ma mi pare un po' strano, credo che a Santa Margherita se c'è un Piano Regolatore che prevede un intervento un progetto iniziale di questi parcheggi ci debba essere, non è concepibile che il Sindaco debba dare la DIA finale quando non ha la e qui non voglio fare il solito politico che va contro il padrone o altro, ma come dicevo prima sicuramente un pinco pallino qualsiasi non avrebbe ottenuto le velocità di autorizzazione che almeno io mi sono marcato le date, ma non c'è stato uno stop, dopo una settimana dai pompieri si è passati alla provincia e così via, mi sembra una cosa molto veloce, a parte il pensatolo del Monte di Portofino, poi per il resto i passaggi sono stati tutti veloci.

Allora io mi meraviglio che certe volte deve essere un gruppo esterno che magari ha una visione sua a sollecitare oppure a incuriosire e a rappresentare alcune istanze mentre invece secondo me dovrebbe essere l'attenzione di una Sovrintendenza, di una valutazione del territorio.

Come si diceva giustamente della puddinga, io ricordo per la riserva marina quando avevano paura che la poseidonia sparisse quando abbiamo fatto le due spiagge dopo il covo, io oggi ho fatto il bagno dopo il Covo ed è una foresta di poseidonia, quindi ce ne fossero delle spiagge, molte volte chi studia troppo magari non riesce ad individuare alcuni passaggi, come il discorso di fare il buco del petrolio che poi non riescono a fermare il petrolio che esce. è questo il problema.

Però io credo che e sollecito il Sindaco a valutare anche un aspetto di controllo del territorio che è necessari, non è pensabile che non ci sia una soluzione adatta ad un controllo che è individuata nell'ufficio Edilizia Privata in collaborazione con chi va nel territorio che di solito sono i Vigili Urbani, naturalmente ognuno può organizzarsi come crede, può anche dire c'è un Piano Regolatore e io prevedo che gli aspetti del Piano siano seguiti, ma siccome il mondo non è fatto di leali, ma di troppi furbi, quindi conviene e sollecito di nuovo una maggiore attenzione al territorio. Perché? Perché abbiamo la fortuna di vivere in un paese meraviglioso e speriamo di non rovinarcelo presto.

SINDACO - La parola al Consigliere Costa.

Cons. COSTA - Grazie Signor Sindaco, ma di tutta questa inchiesta sui box di Paraggi credo che abbiamo letto tutti i quotidiani con molta attenzione di queste ultime settimane, devo dire che ho apprezzato il suo intervento in quanto forse si è reso conto anche lei che il Comune di Santa Margherita ha commesso una pecca e la pecca a mio avviso è quella rimarcata anche da lei che abbiamo - e dico abbiamo perchè ne faccio parte anch'io, forse potevo sollecitarlo ancor prima che succedesse questo fatto - che il controllo del territorio da parte del nostro Comune forse non è attento come lo era in passato, ma non perchè voglio dare colpa a lei Signor Sindaco, ma forse è un'attenzione che dobbiamo volgere al territorio più pregnante.

Diceva bene il Consigliere Bottino prima esisteva una squadra di vigili urbani che era praticamente diciamo votata a controllare il territorio, abusi, più o meno grossi, ecc. ecc., io ritengo che in questo caso sentirsi attaccare dalle associazioni ambientaliste perchè si sono accorte che il muro era crollato, che il muro non c'è più, poteva essere anticipato dal nostro controllo sul territorio, è questo che volevo dire e lei giustamente ne ha preso atto e lo ha rimarcato.

L'altra cosa che volevo conoscere, perchè lei nel suo discorso ha affermato che questo tipo di intervento non necessita del permesso di costruire, ma leggendo il Levante di oggi 28 giugno, a pagina 12 si enunciano tutte altre cose, si dice "Inchiesta sui box a Paraggi: i permessi nel mirino del PM (non lo leggo tutto) E' riportato a chiare lettere che l'intervento rientra fra i casi previsti dalla legge n° 16 del 2008 e pertanto soggetta a permesso di costruire". Poi l'articolo continua e dice "La denuncia di inizio attività è stata fatta, ma del permesso di costruire nessuna traccia".

Allora volevo capire: lei ha affermato che di permesso di costruire non ce n'è bisogno, come mai in questo passaggio il quotidiano enuncia che è necessario ai sensi di questa legge il permesso di costruire? E' questo che un po' tutti noi e anche la cittadinanza vuol capire, a parte il fatto che è caduto un muro di una grossa entità senza che nessuno se ne accorgesse. Grazie.

SINDACO - Rispondo immediatamente perchè il funzionario incaricato del settore mi manda una nota con scritto: "La legge regionale 16/2008 (che è citata dal giornale) in materia di riordino dell'attività edilizia, ha espressamente previsto che tali interventi possono essere eseguiti tramite denuncia di inizio attività. Entro la fine dei lavori deve essere disposto il necessario vincolo di asservimento".

(Voce fuori microfono)

SINDACO - No, no, no, il Comune di Santa Margherita non ha avuto alcuna possibilità di intervenire sulla questione.

(Voce fuori microfono)

SINDACO - Tant'è vero che lo stesso funzionario mi dice: "Come da sua autorevole richiesta le evidenzio quanto in oggetto inerente alla problematica sopra esposta: l'autorimessa in esame è stata richiesta ai sensi della legge 122/89 che prevede la possibilità di realizzare in deroga agli strumenti urbanistici comunali autorimesse pertinenziali ancorchè interrato nella morfologia dei luoghi ed è andata direttamente all'autorizzazione paesaggistica della Regione Liguria, saltando la commissione edilizia del Comune di Santa Margherita".

Io non sono d'accordo su una cosa del genere infatti ho fatto presente all'Assessore all'Urbanistica della Regione la incongruità di una cosa del genere perchè in Regione si lamentano del centralismo governativo, ma noi Comuni ci lamentiamo del centralismo regionale in questo caso, speriamo che questa vicenda sia servita da lezione perchè non abbia più a ripetersi e che si prendano i provvedimenti legislativi regionali che diano al Comune la possibilità di essere rispettato nel potere di decidere del proprio territorio perchè di questo si tratta.

La parola al Consigliere Pastine.

Cons. PASTINE - Signor Sindaco, Signori Consiglieri, sicuramente questa vicenda è molto complessa e concordo con il Sindaco che sicuramente bisogna cercare di rimettere apposto quello scempio, perchè senza la vegetazione e con il muro che in parte è frenato sicuramente non è una bella immagine, ora io però mi chiedo perchè bisogna anche essere un pochino concreti nella vita e improvvisamente tutti noi io credo che siamo per la tutela del territorio, soprattutto un territorio che merita tutta la nostra attenzione, però io ho guardato, ed è già stato detto anche stasera, che questo piano del parco è un piano che è stato adottato dall'ente nel 2001, ma quello che mi lascia perplessa è che è un piano approvato dalla Regione nel giugno del 2002. Ora è stato all'inizio sicuramente uno strumento forse ancora un po' acerbo, ancora un po' incompleto, tant'è vero che hanno demandato tutti gli approfondimenti a ben 10 regolamenti che sono stati fatti poi negli anni successivi, ora dico questo per dire che l'iter procedurale che ha seguito la pratica è stato piuttosto complesso infatti per i regolamenti ritenuti più significativi era previsto un iter approvativo uguale a quello percorso dal piano ovvero redazione tecnica, parere della comunità del parco, adozione in consiglio, pubblicazione per le osservazioni, risposta alle osservazioni, trasmissione in Regione e infine approvazione in consiglio regionale, oggi la Regione ha sospeso i lavori in attesa di ulteriori perizie. Quindi è la Regione che nel 2002 ha approvato questo piano ed oggi è la Regione che riguarda questo piano, ora l'approvazione in Consiglio regionale comportava anche la discussione nelle commissioni competenti e il passaggio in CTU almeno per il regolamento edilizio e ancora il parere vincolante della Sovrintendenza per i beni Ambientali.

Quindi io credo che è dal 2002 che è stato previsto questo piano, tant'è vero che per Paraggi era stata individuata una zona dove era presente un terrapieno alla cui sommità vi era una piccola costruzione situata ai piedi di una parete rocciosa soggetta a frequenti smottanti, chi avrebbe voluto realizzare i box avrebbe dovuto logicamente preoccuparsi di mettere in sicurezza l'intero versante col beneficio pubblico per la sicurezza della strada adiacente, quindi l'intervento era previsto nel piano del 2001 redatto praticamente dalla Regione, i regolamenti che sono venuti dopo hanno ridimensionato quanto previsto dal piano e il regolamento ha subordinato l'intervento alla verifica di sostenibilità paesistico-ambientale dei relativi progetti attuativi.

Ed ecco qui che da questo iter si arriva ai regolamenti approvati poi nel giugno del 2007 e a questo punto si incomincia l'iter vero e proprio.

Allora redazione del progetto, acquisizione del nullaosta di conformità del piano del parco, che significa che il parco deve certificare che l'intervento proposto è previsto dal piano e questa è l'unica incombenza in capo al parco senza poter interferire salvo che con prescrizioni non vincolanti, arriviamo poi all'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica da parte della Regione Liguria che ha quindi verificato la sostenibilità paesistico-ambientale, quindi voglio dire anche dal punto di vista ambientale mi sembra che ci fosse lo spazio per entrare in merito, autorizzazione della Provincia per il vincolo idrogeologico, dovendo quindi produrre tutte le indagini geologiche del caso, oggi si riparla di perizia idrogeologica, autorizzazione della Provincia ai fini della viabilità in

quanto la strada adiacente ai parcheggi è provinciale, autorizzazione della polizia municipale sempre ai fini della viabilità in quanto la strada adiacente ai box insiste nel Comune di Santa.

A questo punto il privato, dopo aver fatto questo lungo percorso trasmetteva al Comune tutta questa documentazione al fine di ottenere finalmente la concessione edilizia, tanto attesa, oggi come accennato dalla legge urbanistica regionale, la legge 16, in alternativa ha previsto la DIA che è la Dichiarazione di Inizio Attività, che è una sorta di autocertificazione dove il tecnico dichiara che il progetto è conforme con tutti i piani e regolamenti e che ha ottenuto tutti i nullaosta del caso, a questo punto il Comune non rilascia più nessuna concessione edilizia, tant'è vero che qualcuno che ha parlato di concessione edilizia, qualcun'altro ha risposto non c'è nessuna concessione edilizia, ma semplicemente perchè la legge 16, la legge urbanistica regionale al posto della concessione edilizia è passata alla DIA, il DIA però - e qui poi vorrei magari maggiore chiarimento - si è in presenza, non so se è vecchio, ma di 30 giorni, si è in presenza del cosiddetto silenzio-assenso e quindi il Comune può, se ne ritiene la necessità, ravvisare il motivo di sospendere l'iter, quindi il Comune non possa essere responsabile di questa procedura, quindi io mi chiedo è stato un po' un passaggio nei giornali che è sicuramente diventato un oggetto un po' strumentale in cui tutti si sono rimbalzati la responsabilità, io credo che la responsabilità ce l'abbiamo tutti perchè se dal 2001 c'era un progetto di questo tipo, io credo che ci fosse tutto il tempo e tutta la volontà soprattutto dal punto di vista dell'impatto ambientale di intervenire, se però la procedura rientra in un piano che è stato redatto e accettato da una regione che ha messo tutti i vincoli paesaggistici, credo che se non ci sono delle condizioni di negligenza e soprattutto di abusi, non debba essere fermato, però questo lo decideranno, l'importante è che al momento si cerchi di ripristinare il prima possibile questa facciata.

La cosa che però mi lascia molto perplessa è che un iter burocratico così lungo a volte va a complicare le cose perchè la prescrizione famosa del muro era una prescrizione che sente ovviamente il parere di alcuni tecnici, era praticamente appesa ad un capello, perchè si temeva ovviamente di non toccare nulla che è una cosa impossibile.

Ma la cosa che è ancora più assurda è che questo muro una volta conteneva un terrapieno era più alto della terra che c'era presente, nel tempo con le frane, c'è stata una frana nel '95 e anche successivamente, si è un attimo tamponato questo muro in qualche modo, ma nel frattempo la terra dietro al muro è diventata più alta del muro stesso, quindi anche questa prescrizione è andata un po' a ricadere perchè non esiste la possibilità di fare quel tipo di lavoro senza andare a toccare il muro, però questo era un po' come avevamo ricordato l'altra volta con il progetto della fonte del Diavolo che mi sembra che si chiudano sempre le stalle quando i buoi sono già scappati.

Quindi io credo che sul territorio, soprattutto delle zone di particolare pregio paesaggistico, vadano un attimo riviste da qualche commissione o da degli addetti perchè se è vero che c'è una DIA su un territorio del genere non può passare così semplicemente con un atto burocratico dovuto, io credo che ci voglia da parte dei responsabili di questo settore, maggiore sensibilità e soprattutto se accade di avere dei DIA in territori così delicati di poter intervenire nel modo adeguato. Grazie.

SINDACO - Ci sono altri Colleghi? Prego Consigliere Chiarelli.

Cons. CHIARELLI - Signor Sindaco, Colleghi Consiglieri, è stato detto quasi tutti, stiamo discutendo su che cosa? Su una cosa su cui non possiamo intervenire, ce la siamo ritrovata in effetti, qualcuno ha deciso e noi stasera discutiamo questa cosa su una cosa già fatta, successa, io mi sono chiesto, c'è un piano regolatore e probabilmente ci sono anche dei nostri rappresentanti e l'avranno approvato anche dei nostri rappresentanti, quelli che c'erano prima, quelli che ci sono adesso lo avranno visto, avranno avuto modo di spulciare il piano regolatore, mi sembra strano che adesso vogliamo correre a quale riparo non lo so, perchè mi sembra che lo stesso direttore generale del parco abbia detto che ci sono altri interventi da fare, cioè non stupiamoci, verranno fatti altri parcheggi senza nessun problema, io dico devo tagliare un albero, vorrei tagliare un albero sul Monte di Portofino, voglio sapere quanto tempo ci metto, credo e anzi ne ho quasi la certezza che ci

metterò di più che fare quei box interrati, sicuramente, sicuramente perchè non ci saranno le persone disponibili a venire a vedere se l'albero può essere tagliato, se ha le foglie in su o le foglie in giù, se ce l'ha verdi o se ce l'ha rosse, tutte queste belle cose qua però riusciamo a deturpare il territorio senza che nessuno se ne accorga.

Le associazioni, Tuteliamo Santa, Green Cross, Italia Nostra, il FAI, Gli Amici del Monte, il WWF, tutte quelle associazioni che quando abbiamo deciso di fare un porto si deturpava l'ambiente, si rovinava l'ambiente, stavamo facendo un muro, si stava rovinando tutto, qui il muro è caduto e fondamentalmente ce ne siamo accorti solo quando è caduto e quando hanno iniziato a scavare. Io dico è possibile che questo federalismo che si vuole portare avanti non possa essere preso in considerazione perchè ci siamo trovati stasera a discutere di una porzione di nostro territorio dove un ente sovracomunale decide, decide di farci dei box interrati, voglio dire, ma noi che cosa ci stiamo a fare qua questa sera? A perdere del tempo.

E' possibile che la commissione edilizia, che gli uffici del Comune non possano prendere parte in una decisione che tocca comunque il territorio sammargheritese? E' una cosa assurda, impensabile, e lo credo, ha ragione Bossi, in questo caso sono un leghista, ma è evidente, scusate, ma quando io non posso decidere del mio territorio e lo deve decidere un altro ente, mi sembra assurdo questo, io non faccio distinzione nel monte, ma anche la riserva marina non cambia niente, perchè a noi comunque ci sono sempre toccate solo le briciole a Santa Margherita anche per quanto riguarda la riserva marina, noi abbiamo sempre dato e non abbiamo mai preso, adesso ci ritroviamo in questa maniera, io dico, ma che cosa possiamo fare noi adesso?

Signor Sindaco, stasera le devo dar ragione, che cosa facciamo? Ci teniamo il territorio in questa maniera? Mi sembra strano che comunque quando si è deciso di fare un'operazione del genere si potesse pensare che un muro, facendo un'operazione del genere, stesse in piedi. E' assurdo, cioè raccontiamocela quanto vogliamo, ma per chi comunque fa determinati lavori diventa difficile, quando c'è della movimentazione di macchine così grosse, poi voglio dire mi sembra che non sia caduto solo il muro, c'è anche un pezzo di roccia che è stato levato, all'inizio appena si arriva c'è un pezzo di roccia scavato, a parte il muro che è caduto e che quello doveva restare in piedi, io sono per portare avanti le cose se si fa bello il territorio, ma attenzione lì stiamo parlando di un territorio già bello di suo, noi stiamo parlando di una strada che porta a Portofino e che è già molto bella di suo. mi dirai probabilmente a operazione finita verrà una cosa bellissima, io non ho neanche guardato come finiva il progetto, ma poco mi interessa, perchè in questo caso io sono arrabbiato perchè voglio tagliare un albero, io voglio tagliare un albero, io domani vado, mi faccio prestare un albero da qualche amico perchè io non ho terreno sul monte e voglio tagliare un albero sul monte, voglio vedere in quanto tempo mi danno l'autorizzazione, perchè questo è il vero problema perchè ci sono tanti contadini o tante persone che magari hanno un albero in mezzo ad una finestra grosso così e la finestra così e vorrebbero tagliarlo ma non possono perchè siamo sul monte, però lì abbiamo scavato, lì abbiamo dato tutte le autorizzazioni, la Regione ha deciso che nel territorio di Santa Margherita si potesse fare quello scempio, non solo nel territorio di Santa Margherita, a Portofino dove probabilmente si aggiusterà una parte della piazzetta e a Paraggi, ma questo noi lo siamo venuti a sapere oggi perchè il Direttore Generale ci ha detto "Non preoccupatevi qual è il problema? Ne faremo delle altre".

state dicendo una cosa assurda, qual è il problema? Noi stasera è un'ora che stiamo discutendo di una cosa che non potremo mai decidere, dobbiamo solo supinamente accettare. Grazie.

SINDACO - Bene, possiamo ritenere chiusa la discussione e passare al prossimo OdG.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO-PRESIDENTE

F.to DE MARCHI

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to MORDACCI

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio in data 14 LUG. 2010 e vi resterà per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, del T.U.E.L. approvato con D.Lgvo n. 267 del 18.8.2000.

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to MORDACCI

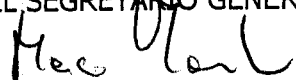
=====

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Li,

14 LUG. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE



=====

Divenuta esecutiva il _____ dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 3°, del T.U.E.L. approvato con D.Lgvo n. 267 del 18.8.2000

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE
